

IL COMMENTO

LA SCELTA DI MARAZZINI MI RAMMARICA

di STEFANO
QUAGLIA*

STIMO moltissimo Giuseppe Marazzini per il suo impegno politico a vantaggio della città profuso in tutti questi anni, e perciò mi è dispiaciuto apprendere che abbia deciso di candidarsi autonomamente per le elezioni comunali a Legnano che si terranno l'anno prossimo. Parlo a tutto esclusivamente personale, ma sono convinto che in un momento delicato come questo a livello nazionale e locale sia più che mai necessario procedere a definire uno schieramento e un candidato sindaco in grado di sconfiggere il centrodestra attraverso un fronte comune, ampio e condiviso che metta a confronto con le loro proposte tutti i gruppi che attualmente rappresentano le minoranze in Consiglio comunale.

La sua scelta di, per così dire, autoescludersi da questo dialogo, ovviamente del tutto legittima, non può quindi che rammaricarmi.

In questi giorni gli occhi sono puntati alle elezioni di maggio, in particolare a quelle di Milano. Milano ha sempre rappresentato nella storia del Paese il laboratorio politico che anticipa le tendenze nazionali. Se qui il Pdl e con esso il berlusconismo, assieme a Letizia Moratti, usciranno come auspicato sconfitti dalle urne, non potremo che procedere nella direzione intrapresa anche a Legnano. Sempre nel segno della condivisione e dell'unità.

* Consigliere Pd a Legnano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.